

Non ti sei mai chiesta perché sei donna, adulta, bianca, eterosessuale, onnivora e magari perfino in buona salute? E scoprendolo, non hai provato fastidio né vergogna?

Non reputi intollerabile e degno di punizione il fatto che i maschi, oltre a tutti i privilegi ereditati per nascita, possano girare liberamente a petto nudo – soprattutto se è estate e ci sono 40° – mentre tu, femmina, non osi fare altrettanto appellandoti alla violenza sistemica dello sguardo machista di genere?

Sul tuo comodino non troneggia l'opera omnia di Judith Butler, credi che Donna Haraway sia una perfetta stronza e non hai ancora acquistato il volume *Mostruositrans*?

Non adoperi metodicamente la *schwa*, o “e” rovesciata, assieme a ogni neo-lingua coniata nelle Università per liberare il linguaggio dal suo innato maschilismo eteropatriarcale, normativo e normalizzante, prediligendo un mondo di fatti a uno di parole?

Rifiuti di predisporti in modalità sanzionatoria, pronta a cogliere ogni inceppo grammaticale o postura che non si adegui ai dettami della nuova società postumana?

Non hai ancora capito che sei nata nella parte di mondo che ti ha predestinata come colonizzatrice, sfruttatrice e dominatrice, indipendentemente da ogni tuo sforzo, scelta e volontà?

Mille problemi  
Una soluzione

## **DECOSTRUZIONE**

### **Contro lo stress della vita postmoderna**

*DECOSTRUZIONE ©™*  
*In sciroppo, pillole e supposte*

È un medicinale che può causare dipendenza.  
Da consumarsi unicamente su prescrizione del proprio centro sociale di fiducia.